

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: maggio 2011

* Dal 18 al 22 maggio 2011: “A.R.P.A.” con Alberto e altri 84 volontari alla guida di 18 furgoni, 3 pulmini e 2 auto provenienti da Pescate (LC), Finale Emilia con amici di Magreta e Casinalbo (MO), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI), Rotary Club dei Colli Briantei di Casatenovo (LC) con Francesca, ben 5 furgoni del Gruppo Missionario della Parrocchia di Torre Boldone (BG), 2 furgoni e altri due mezzi in appoggio dalla Sicilia: amici di S. Lucia del Mela e Milazzo (ME) col dott. Paolo Calderone, Associazione “Sulla Traccia” di Ranica (BG) con Pietro, Gruppo volontari di Cassinetta (MI) e Domenico di Novara. Siamo davvero tanti!

Giovedì 19/05/11. Ieri sera la motonave “Regina della Pace” è partita in orario da Ancona, ma evidentemente è andata un po’ a rilento, probabilmente per consumare di meno. Notare che da due mesi ogni persona e ogni mezzo paga 10 euro in più proprio per il “caro gasolio”! Così arriviamo a Spalato con un po’ di ritardo e in pochi riusciamo a correre per partecipare alla S. Messa delle 8 nella chiesa di S. Domenico. Seguono le attese e i controlli e poco dopo le 10 usciamo dal porto. Al solito distributore carichiamo di aiuti due auto per i disabili di Casa S. Raffaele di Solin. Poco più di un’ora e mezza di attesa e di controlli a ciascuna delle dogane di Kamensko e di Livno. Qui lasciamo un po’ di aiuti a Suor Lovrina per i poveri di S. Vincenzo e a Suor Salutaria per la sua Casa di spiritualità. Ci dividiamo. I primi 7 furgoni vengono con me in alta Bosnia; tutti gli altri vanno a Medjugorje e l’indomani porteranno gli aiuti in tante parti. Dopo 120 chilometri con i 7 furgoni arriviamo a Vitez presso Casa San Giuseppe che assiste 63 anziani e la vicina Casa San Raffaele con l’asilo e la cura di bambini disabili. Non c’è ad accoglierci Suor Admirata con la sua dolcezza e il suo largo sorriso, perché da una settimana è stata eletta Provinciale delle Suore Ancelle di Gesù Bambino ed ha dovuto trasferirsi a Sarajevo. Ora la Superiora è Suor Rudolfa. Qui scarichiamo il furgone di Cassinetta. Dopo altri 80 chilometri arriviamo a Maglaj nella parrocchia/santuario San Leopoldo Mandic e lasciamo al Parroco Don Jakov per i suoi poveri quasi l’intero contenuto del furgone di Pietro. Alle 21.30, dopo altri 50 chilometri, arriviamo finalmente a Gracanica per un meritato riposo.

Venerdì 20/05/11. Alle 8 siamo al Centro Sociale, dove già ci aspettano tante famiglie povere in attesa del nostro pacco. Qui troviamo anche il caro amico prof. Tajib, che ci ha fornito l’aggiornamento dell’elenco delle famiglie povere indicate dal Centro Sociale; è lui che avverte del nostro arrivo i vari Centri Profughi e anche oggi ci accompagna per farci da interprete. La distribuzione è anche stavolta un po’ difficoltosa. Alcune famiglie non sono presenti: abitano lontano e non hanno mezzi oppure sono anziani con difficoltà a muoversi. Lasciamo questi pacchi al Centro Sociale perché li recapiti ai destinatari. Il furgone di Maurizio, appoggiato da quello già vuoto di Rinaldo, con l’interprete Miki, porta aiuti al grande Centro profughi di Doborovci, mentre io con il prof Tajib e gli altri furgoni andiamo ai Centri profughi di Miricina, Donja Orahovica e Rasljeva. In tutti questi centri ci sono le vedove di Srebrenica, dove nel luglio 1995 i serbi sterminarono 8000 uomini musulmani in soli due giorni e le donne, dopo tante violenze, vennero in parte dislocate anche in questa zona. I loro figli crescono ma non si vede un futuro per loro. Sembra una situazione paurosamente stagnante. Ci chiedono ancora macchine da cucire per poter fare qualche lavoretto, visto che lì non possono fare nient’altro. A Miricina scarichiamo anche un furgone di Sankalpa per le tante famiglie povere e tanti malati seguiti dal sig. Rifat e dai suoi volontari di “SM Sloga Miricina”. A Gracanica mi incontro con Danijela, una brava signorina che, in accordo con il Centro Sociale, vuole aiutare tanti anziani spesso soli e malati. Le lascio un contributo perché possa comprare ciò che serve di più per queste persone. Iniziando il viaggio verso Medjugorje, a Doboj Istok, saliamo al Centro Emmaus- Duje, avviato dopo la guerra dal famoso Abbé Pierre di Parigi. Ci sono più di 400 ricoverati con diverse patologie,

anche psichiche, e tanti anziani. Qui scarichiamo il secondo furgone di Sankalpa e tante altre cose, specie pannoloni e materiale ospedaliero, dagli altri furgoni. Parliamo col direttore, sig Okanovic, e visitiamo la grande struttura, comprese le serre per la coltivazione di frutta e verdura. Alle 15.40 riprendiamo il viaggio. Non ci fermiamo come le altre volte nel grande centro studentesco di Zepce, perché ci hanno informato che i Padri Salesiani oggi non sono a casa. Attraversiamo in diagonale quasi tutta la Bosnia, lambendo le città di Zenica e di Sarajevo, e dopo 410 chilometri arriviamo a Konjic, dove da poco sono partiti gli amici di Torre Boldone (BG), che hanno scaricato un furgone per i poveri assistiti dai due bravi frati. Poco dopo Sarajevo abbiamo sentito con i CB i 18 amici di Messina che avevano scaricato i loro due furgoni nella capitale: all'orfanotrofio di Casa Egitto, alla Caritas di Stup (Suor Kata) e al vicino Carmelo. Così siamo arrivati a Konjic in 38 persone e sono già passate le ore 19. Padre Petar con la sua affabilità e il suo sorriso ha celebrato la S. Messa per noi. Lasciamo le offerte di alcune Sante Messe da celebrare, perché questi due frati sono poverissimi. Dopo altri 105 chilometri, verso le 22.30, arriviamo finalmente a Medjugorje.

Cosa hanno fatto oggi gli altri amici? I 15 di Torre Boldone con i loro 5 furgoni, partiti molto presto da Medjugorje, sono andati in Centro Bosnia lasciando aiuti alle Suore di Gromiljak, la cui grande Casa Annunciazione è un cantiere per grossi lavori di ristrutturazione in corso, che forse si protrarranno fino a Natale. Con la brava Suor Liberija sono poi andati ai due grossi Ospedali psichiatrici di Drin/ Fojnica e di Bakovici lasciando anche carrozzine, girelli, lenzuola, oltre ai soliti alimentari, pannoloni e detersivi. Hanno portato aiuti anche presso le Clarisse di Brestovsko e ai 15 giovani ex tossici della Comunità Padre Misericordioso presso Gromiljak. Poi hanno raggiunto il terzo grande Ospedale psichiatrico di Pazaric e infine la parrocchia francescana di Konjic, come detto sopra. I 18 volontari del Rotary di Casatenovo Brianza (LC), gli 11 giovani della provincia di Modena con Alessandro e i 3 di Novara con Domenico, hanno scaricato i 4 furgoni a Mostar e dintorni: all'Orfanotrofio, al centro "Sos Kinderdorf", alla Cucina Popolare di Mostar est, ai gravissimi disabili del Centro Sacra Famiglia, al Pensionato anziane delle Suore di S. Vincenzo e al Centro profughi di Salakovac a nord di Mostar. Ovunque è stata riscontrata l'estrema necessità di continuare a portare aiuti altrimenti non ce la fanno.

Sabato 21/05/11 è stato per quasi tutti il giorno del riposo spirituale e della preghiera. Alle 8 in molti siamo saliti pregando sulla Collina delle apparizioni. Alle 11 abbiamo partecipato alla S. Messa degli italiani con una chiesa gremitissima. Nel pomeriggio abbiamo fatto il giro di varie Comunità che vivono di provvidenza per salutare e portare tutto quello che era avanzato nei furgoni, in particolare alla Comunità Sollievo Jahweh, alla casa "Majka Krispina" (ragazze madri e donne con bambini che scappano da mariti alcolizzati, drogati o violenti), orfani del Villaggio della Madre e Comunità Padre Misericordioso, Ragazze di Suor Elvira. Alle 18 abbiamo potuto partecipare alle consuete tre ore di preghiera nella grande spianata dietro la chiesa (gremitissima!) e alle 22 vi siamo tornati per l'ora di adorazione eucaristica guidata da Padre Miljenko: ancora tutto pieno!

Domenica 22/05/11. Il ritorno a casa partecipando alla S.Messa delle 7 nelle chiesa di S. Antonio del Convento francescano di Humac, ringraziando il Signore per la protezione accordataci, per il bel tempo, il clima estivo e ringraziando la beata Vergine e Madre Maria per aver avuto ancora fiducia in noi, per averci ingaggiati e accompagnati per questo piccolo servizio di carità. Un migliaio di chilometri e poi finalmente un po' di riposo.

MESSAGGIO A IVAN DEL 20 MAGGIO 2011

“Cari figli, oggi più che mai desidero invitarvi alla preghiera. Cari figli, satana vuole distruggere le famiglie di oggi, perciò desidero invitarvi al rinnovamento della preghiera familiare. Pregate, cari figli, nelle famiglie con i vostri figli; non permettete l’accesso a satana. Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata”.

PROSSIME PARTENZE: 2/6 – 13/7 – 28/7 con Festival dei Giovani – 10/8 – 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 16/11 – 5/12 – 28/12.

INCONTRO DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje
Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail:
b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

- conto corrente postale n. 46968640
- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

***Se vuoi sostenere l’A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto,
nella prossima dichiarazione dei redditi***

FIRMA

***per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità
indicando il Codice Fiscale: 92043400131***